

PREFAZIONE

Nella presente tesi si cercherà di rendere semplice e quanto più chiara l'importanza del project management ai fini della riuscita di un progetto avendo contezza di quelle che sono le "regole" basilari da seguire e le figure connesse ad ogni progetto e livello dello stesso affinché ogni step di lavoro possa essere seguito ed eseguito nella migliore delle possibilità in capo al management ed ai responsabili della "catena" di gestione e produzione, e che ogni figura associata al progetto in essere possa avere definizione della propria mansione e posizione all'interno del lavoro.

Nello specifico la tesi cercherà di spiegare quelle che sono le procedure di inizio e gestione di un progetto da parte di una figura preposta al controllo ed alla gestione dello stesso, il project manager, egli altro non è che lo specialista di gestione e controllo dei progetti in qualsiasi ambito lavorativo la propria conoscenza gli permetta di essere preparato ad eseguire gli obblighi e le direttive imposte dalla guida internazionale dei project manager, il PMBoK®.

oltre a dirimere i dubbi inerenti le procedure secondo le quali i project manager devono agire in presenza di un contratto di gestione e rispetto degli obblighi imposti, nella tesi si affronterà la trattazione dei soggetti che intervengono a vario titolo nell'andamento del progetto sotto molteplici aspetti facendo particolare riferimento all'ambiente nel quale essi vengono "analizzati", ed eseguendo un confronto di standard fra due ambienti familiari allo scrivente e che quindi sono stati studiati per tempo affinché i dati raccolti possano essere i più veritieri possibili e rappresentativi per le categorie trattate.

resta inteso che i dati raccolti ed elaborati su questa tesi riguardano le realtà osservate dallo scrivente e non le realtà generali di lavoro dove ognuno è libero di interfacciarsi con i propri stakeholder nella maniera che più ritiene opportuna in base al tipo di stakeholder coinvolto

nel lavoro con l'azienda, ad ogni modo si cercherà di spiegare quelle che sono le regole da seguire per avere un'ottima conoscenza e padronanza dei progetti affidati secondo le direttive dettate dalla regolamentazione del PMBoK® facendo comunque un confronto diretto con le realtà lavorative delle quali seguirà una descrizione dettagliata all'interno della tesi stessa.

CAPITOLO I

1 - Il project management, definizione ed ambiti di applicazione

Il project management ha cominciato a fare la sua comparsa “operativa” nel passato, quando la pianificazione ed il controllo in determinati settori produttivi prevedevano che ci fosse una certa efficienza operativa e che venissero rispettate delle tempistiche e dei costi da sostenere nella realizzazione di determinati progetti.

Con l'avvento dell'informatica odierna, il project management si è radicato ed ha rafforzato un settore in rapida ascesa e sviluppo, che richiede sempre un maggiore controllo della parte operativa ed organizzativa di progetti sempre più complessi e strutturati.

La figura cardine in un'operazione organizzativa di project management è il Project Manager, che è colui che, tramite le risorse affidategli le quali ricadono sia nel campo delle risorse organizzative, economiche ed in quelle umane, è tenuto allo sviluppo ed alla pianificazione del progetto affidatogli cercando di rimanere il più possibile entro i costi ed i tempi stabiliti dal commissionario del progetto o sponsor.

Il project manager deve tenere conto di tutti quegli aspetti che compongono il progetto affidatogli, infatti, egli terrà conto della multiculturalità del proprio gruppo di lavoro, con la facilità dello scambio di forza lavoro fra gli stati dai quali sono provenienti le diverse risorse umane affidate al progetto, infatti, non sarà difficile avere nello stesso team di project management elementi di diverse nazionalità, quindi soggetti magari avvezzi a diverse scuole di pensiero o a diverse “usanze” siano esse religiose che politiche, che il project manager dovrà far in modo di coadiuvare e sfruttare per quanto possibile, al meglio, affinché ne riesca un ottimo risultato per se, per il progetto e per il commissionario dello stesso.

La scalata all'internalizzazione ed alla ricerca di stabilire un criterio unico che fosse comune a qualsiasi project manager emergente in qualsiasi parte del globo non è stata sicuramente né semplice né rapida, infatti fin dai tempi più antichi è nata la necessità sempre più incalzante di avere delle linee guida che spiegassero quelli che erano gli step da seguire per l'andamento il più semplice e lineare possibile dei progetti sotto qualsiasi forma essi si trovassero;

nacque quindi la necessità di far tesoro delle esperienze passate che furono utilizzate come “guida” per la standardizzazione internazionale delle procedure che via via si andarono ad applicare alla quotidianità della progettazione nella misura della “best practice”, ovvero

prendere ad esempio i migliori progetti riusciti della storia, trarre da essi i punti forti ed i punti deboli, cercando di migliorare ove possibile i forti e di modificare i deboli al fine di migliorare quella che è la catena di progettazione e cercare di armonizzare tutto quello che prevede la vita di un progetto dalla sua idea iniziale alla consegna di ciò che essa prevede, al fine di essere per tutti gli intercettori del progetto, ovunque essi si trovino, comparabile e comprensibile anche se coloro i quali intervengono al progetto, in qualsiasi forma e/o posizione non siano della stessa nazione, della stessa cultura e non hanno studi accademici eguali.

Parlando quindi di project management non ci si può esimere dall'enunciazione di quello che effettivamente è la definizione dello stesso, per citare quindi la guida internazionale del project management cui ogni project manager fa affidamento per l'ottima riuscita del proprio progetto, per la schedulazione e la facilità di reperimento delle informazioni inerenti gli standard dai quali estrapolare ciò di cui necessita per la riuscita del progetto possiamo dunque citare:

“Il Project Management è l'applicazione di conoscenze, skill, strumenti e tecniche alle attività di progetto al fine di soddisfarne i requisiti.”⁽¹⁾

Questa citazione sopra indicata è la definizione che dà il PMI (Project Management Institute®) riguardante il Project management al fine di delinearne tutti i 47 processi cui si fa affidamento per la riuscita del progetto finale, processi che fanno capo a 5 macro descrittori di seguito elencati al fine di classificare quelli che sono gli step principali per progetto ai quali il project manager si affida in toto per la pianificazione di ciò che riguarda il presente ed il futuro del proprio lavoro.

⁽¹⁾ Guida al Project Management Body of Knowledge (Guida al PMBOK) Terza edizione -
©2004 Project Management Institute, Four Campus Boulevard, Newtown Square, PA 19073-3299
USA

I cinque macro descrittori del progetto, di cui all'enunciazione precedente, contenuti nelle linee guida del PmBoK® rilasciato dal PMI – Project Management Institute® nella attuale versione cui il project manager fa riferimento nella stilazione dell'ordine di lavoro, nell'organizzazione dello stesso, delle proprie risorse e degli stakeholder che interverranno al progetto oggetto di schedulazione sono di seguito descritti come:

- **INIZIALIZZAZIONE:** che prevede tutti quei processi che sono inerenti alla definizione dell'avvio di un dato progetto, fondamentale, l'idea di cosa bisogna realizzare.
- **PIANIFICAZIONE:** prevede la raccolta di tutti i processi atti alla definizione di tutte le attività cui si deve far fronte, alle risorse necessarie per la riuscita del progetto commissionato ed all'organizzazione che deve esserci fra le risorse e le attività di progetto.
- **ESECUZIONE:** questo macro descrittore prevede il controllo di tutti quei processi atti alla finalizzazione e realizzazione operativa di tutte le attività che portano alla realizzazione del risultato prefissato, del servizio commissionato o del prodotto finito oggetto di lavoro, facendo quindi attenzione a che ogni fase del progetto sia conclusa o se in fase di conclusione sia coerente con il progetto prestabilito e che quindi possa essere portato a termine senza problemi.
- **MONITORAGGIO E CONTROLLO:** all'interno di questo macro descrittore sono presenti tutte quelle azioni e quei processi che fanno parte di tutta la vita del progetto, atti al controllo e monitoraggio appunto di tutte le attività al fine del raggiungimento dell'obiettivo preposto e garantendo il raggiungimento del fine del progetto nonostante i limiti imposti dal progetto stesso, infatti un progetto, solitamente ha dei vincoli da rispettare per la propria riuscita, limiti di tempo, risulta ovvio che un progetto che è stato realizzato in un anno sul mercato risulterà più proficuo di uno che durerà 10 anni, ciò a descrizione di un altro problema che potrebbe insorgere, il problema economico, infatti lo sponsor che decide di far avviare un progetto oltre alle risorse al tempo limitato stabilisce un budget per la realizzazione del progetto, detto budget è